

Pinkins: mister doppia-doppia è tornato a volare



Kruize Pinkins, 26 anni è nato a Marianna in Florida (foto Conti)

BASLET A2 Novipiù, c'è Bergamo: nel mirino la sesta vittoria consecutiva. Il centro: "Energia dai nostri tifosi"

■ Kruize Pinkins, mister doppia-doppia, è tornato a volare. E con lui vola la Novipiù. Playoff sicuri dopo il quinto successo in fila sul campo della Leonis (Pinkins, 20 punti e 10 rimbalzi) ma posizione nella griglia ancora da definire. Contro la Leonis la quindicesima doppia-doppia stagionale. «A me interessava solo vincere la partita. Roma ha fatto la partita che ci aspettavamo e quindi non ci sono state sorprese. Sono orgoglioso di tutta la squadra».

D_ Ha avuto un ottimo inizio in stagione, poi alti e bassi e dopo la pausa è tornato di nuovo in gran forma. Discontinuità fisica oppure mentale?

R_ Fa parte della pallacanestro. Sai che durante la stagione avrai momenti difficili e so per esperienza che devi solo andare avanti e lavorare di più per tornare al top. Questo è quello che faccio ogni giorno, quindi sapevo che alla fine avrei ripreso a giocare.

D_ Quanto manca Martinoni in campo?

R_ Sicuramente manca tanto a

tutti noi. È un pezzo importante della nostra squadra, è il capitano e uno dei nostri top scorer.

D_ Playoff sicuri. Adesso avete la mente libera: vantaggio è un vantaggio?

R_ Non voglio giocare solo per i playoff, voglio anche ottenere il posto più alto che possiamo. Quindi penso che vincere queste ultime due aiuterebbe sicuramente le nostre possibilità. Ovviamente ci sono meno pressioni su di noi ora, ma abbiamo ancora del lavoro da fare.

D_ Domenica arriva Bergamo che all'andata vi ha strapazzato. Cosa serve per vincere?

R_ Dobbiamo solo essere concentrati sul nostro gioco. Avremo tutti i nostri fans e questo ci darà un sacco di energia. Bergamo è una buona squadra, quindi sappiamo che non sarà facile, ma saremo sicuramente pronti per competere.

D_ Cinque vittorie di fila: dove volete arrivare?

R_ Vogliamo continuare a vince-

re e portare questo slancio nei playoff. I playoff sono una stagione diversa. Quindi ora vogliamo solo continuare così e provare a vincere tutte le partite.

D_ Chi è stato l'avversario che l'ha messa più in difficoltà in questa stagione?

R_ Direi Henry Sims di Roma, è un buon giocatore. Ha un ottimo tocco vicino al canestro ed è un giocatore molto fisico. È stato divertente e stimolante combattere contro di lui.

D_ Ha definito la prima telefonata di quest'estate con l'allenatore Ferrari 'grandiosa'. Come va il vostro rapporto?

R_ Bene. A volte abbiamo i nostri disaccordi, ma questo è normale tra giocatori e allenatori. Cerca anche di spingermi sempre a migliorare e questo è quello che ti serve come giocatore. Quindi direi che abbiamo un buon rapporto, è una brava persona e anche un buon allenatore.

D_ Più competitiva l'A2 italiana o la seconda lega tedesca?

R_ L'A2 è più competitiva. Ci sono un sacco di giocatori 'Nba-borderline' e penso che sia un campionato più veloce e più fisico.

D_ Come si descriverebbe fuori dal campo?

R_ Sono una persona piuttosto rilassata. Mi piace anche scherzare molto. Quindi direi che sono un ragazzo che risulta piuttosto simpatico.

D_ Chi è il suo modello di riferimento come giocatore?

R_ Kevin Durant.

D_ Ha già scoperto i krumiri?

R_ Sì. E penso che siano davvero molto buoni.

■ **Maurizio Neri**